



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Lavoro

Agli enti di formazione (soggetti attuatori) dell'avviso pubblico "Definizione di un elenco di percorsi di Formazione per la riqualificazione degli ex lavoratori Almaviva Contact SpA (Sede di Roma)" di cui alla Determinazione dirigenziale G01624 del 15/02/2019

Loro indirizzi mail

Oggetto: Indicazioni operative relative all'avviso di cui alla DD G01624 del 15/02/2019.

In considerazione delle richieste di chiarimenti pervenute dagli enti di formazione si forniscono le seguenti precisazioni.

1. Rilascio del documento di trasparenza

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso il soggetto attuatore rilascia, in esito ai percorsi formativi progettati per unità di competenze non presenti nel *Repertorio regionale delle competenze e dei profili*, il Documento di trasparenza.

Pertanto, **esclusivamente e limitatamente all'Avviso de quo**, l'ente di formazione (soggetto attuatore) sarà considerato **ente titolato ai sensi della Deliberazione Giunta Regionale 14/12/2018, n. 816** (Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio).

L'ente attuatore rilascerà il Documento di trasparenza di cui al format (Allegato B13) dell'Avviso avvalendosi di un apposito operatore abilitato all'esercizio delle funzioni di individuazione e validazione delle competenze iscritto nell'elenco reperibile al link http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=operatoriabilitaticompetenze_elenco_a

L'operatore abilitato dovrà identificare e formalizzare le competenze oggetto di messa in trasparenza, attraverso l'analisi del percorso formativo approvato e le competenze acquisite dall'utente al termine del percorso formativo medesimo. Tale dispositivo dovrà essere rilasciato anche in esito a percorsi formativi di durata inferiore agli standard formativi minimi approvati dalla Regione o qualora gli utenti non siano in possesso del titolo di studio previsto dagli standard formativi medesimi come già indicato nelle specifiche comunicazioni formali

effettuate dalla Regione Lazio – Area Attuazione Interventi e già inviate a marzo scorso agli enti attuatori medesimi.

Si specifica che il costo dell'attività svolta dall'operatore abilitato è fissato dalla DGR n. 15/2019 e relativa DD G01803 del 20/2/2019 reperibile al link http://www.regione.lazio.it/rl_ formazione/?vw=documentazione

Detti costi sono compresi nel costo complessivo del corso ammesso dalla Regione.

Sul format del Documento di trasparenza di cui all'allegato B13, nella parte relativa "Soggetto titolato autorizzato dalla Regione Lazio all'esercizio del servizio di individuazione e validazione delle competenze in data... / / al numero... con DD ..." andrà riportata la dicitura:

"Soggetto titolato autorizzato dalla Regione Lazio all'esercizio del servizio di individuazione e validazione delle competenze in data 12/03/2019 al numero----con DD G02798" ossia andranno riportati gli estremi della determinazione dirigenziale con cui sono stati approvati i progetti formativi.

Concluso l'avviso oggetto della presente circolare, rimane ferma la facoltà dell'ente attuatore di richiedere l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze secondo le procedure previste dalla DGR 816/2018.

2. Rilascio della qualifica professionale

Ai sensi dell'art. 6 dell'avviso in oggetto specificato, il certificato di qualificazione professionale potrà essere rilasciato a coloro i quali avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste (salvo quanto specificato al numero 4 della presente circolare) qualora il percorso di formazione sia progettato in relazione ad una figura professionale/profilo ricompresa/o nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili.

Ciò premesso, poiché quasi tutti gli enti di formazione NON hanno specificato il titolo di studio di ingresso dei discenti per la partecipazione ai relativi corsi e preso atto che la Regione ha inserito in aula i discenti tenendo conto anche delle preferenze espresse dagli stessi, si ribadisce quanto già comunicato nelle singole lettere inviate dalla Regione lo scorso marzo a ciascun ente attuatore in relazione al documento/certificato che deve essere rilasciato in esito al percorso formativo.

Si precisa inoltre che per **"titolo di studio in ingresso corrispondente al livello EQF V"** (presente nella comunicazione effettuata da Regione a ET Labora e a Accademia informatica) e per **"titolo di studio in ingresso definito dallo standard"** (presente nella comunicazione effettuata ad Accademia informatica) deve intendersi il **diploma di scuola secondaria superiore** quale requisito minimo di accesso per il rilascio del certificato di qualificazione professionale.



3. Termine per la chiusura delle attività formative

Entro e non oltre il 29 maggio 2019 devono concludersi le attività formative e deve essere rilasciato il Documento di trasparenza o il Certificato di qualificazione professionale nei casi previsti dalle specifiche lettere trasmesse agli enti formatori dalla Regione Lazio – Area Attuazione Interventi lo scorso marzo 2019.

4. Superamento del 20% del monte ore di assenza

Si ricorda che il rilascio del documento di trasparenza o l'ammissione degli allievi alle prove finali per il rilascio del certificato di qualificazione professionale sono subordinati all'effettiva presenza dell'allievo/a alle attività formative per almeno l'80% delle ore previste dal percorso formativo.

Si specifica che nel 20% del monte ore delle assenze NON vanno computate quelle effettuate per malattia debitamente certificate e inserita nel fascicolo personale del discente.

Limitatamente agli allievi che abbiano accumulato assenze **per una quota compresa tra il 20% e il 30% delle ore di corso nella settimana del 18 - 23 marzo 2019 (compresi) a seguito della determinazione dirigenziale numero G03451 del 25/03/2019** (Procedura composizione aule formative a seguito di rinuncia di ex lavoratori/trici Almaviva in relazione all'Avviso pubblico di cui alla DD. n. G01624 del 15 febbraio 2019) si precisa che gli stessi **potranno essere ammessi al rilascio del documento di trasparenza o alle prove finali per il rilascio del certificato di qualificazione professionale, previo parere favorevole del Collegio dei formatori. In particolare il Collegio dei formatori dovrà specificare che l'allievo abbia acquisito le competenze necessarie per il rilascio del documento di trasparenza o per sostenere le prove finali per il rilascio del certificato di qualificazione professionale.**

Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 9 del citato avviso secondo cui "Nel caso in cui il percorso formativo non viene concluso per motivi imputabili al destinatario al soggetto attuatore verrà riconosciuta, al raggiungimento almeno del 50% delle ore previste, la quota a processo rimodulata".

5. Indennità di partecipazione

Come previsto dall'articolo 3 dell'avviso per gli allievi è prevista una indennità di partecipazione pari a € 8.15 su base oraria, le cui relative modalità di erogazione saranno stabilite con un successivo atto a seguito dell'adozione di un apposito decreto da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si ribadisce che l'indennità verrà erogata in base alle ore di frequenza effettivamente svolte, ma se il destinatario NON frequenta almeno il 50% delle ore del corso di formazione non percepirà alcuna indennità (come peraltro già esplicitato nella FAQ n. 17 reperibile al link



http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/faq_almaviva_aggiorn_18_03_2019.pdf

Si precisa, infine, che il MLPS e la Regione Lazio hanno stipulato in data 1 aprile 2019 (con Numero 1 di Repertorio) il protocollo relativo alla promozione di misure di politica attiva integrate dedicate agli ex lavoratori Almaviva e in data 19 aprile è stata stipulata la relativa convenzione.

Sia il protocollo, sia la convenzione, sia il decreto di assegnazione delle risorse alla Regione sono state trasmesse dal MINISTERO alla Corte dei conti.

Pertanto SOLO a seguito della registrazione sarà possibile adottare l'apposito avviso da parte della Regione per disciplinare le modalità di erogazione delle indennità a coloro che avranno partecipato ai percorsi di riqualificazione professionale.

Il Direttore

Marco Noccioli

